

Gazzetta del Sud

REGGIO

Carcere S. Pietro Detenuto tenta il suicidio. Salvato da un agente

Un agente della polizia penitenziaria ha salvato la vita ad un detenuto straniero nel carcere di Reggio Calabria che aveva tentato il suicidio.

Il fatto, reso noto da Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, il sindacato autonomo della polizia penitenziaria, è avvenuto martedì sera attorno alle 19. L'agente, che stava effettuando un controllo nella sezione posta al piano superiore, è stato chiamato da un altro detenuto, compagno di cella dell'uomo che ha tentato il suicidio.

L'agente è sceso immediatamente al piano terra, ha aperto la porta ed è stato informato dal compagno di cella che l'altro detenuto si era chiuso in bagno, dopo aver aperto la porta con un calcio, l'agente ha trovato il detenuto appeso alle grate della finestra. Lo ha sollevato e lo ha tenuto sulle spalle, riuscendo a togliere dal collo un rudimentale cappio.

«Ancora una volta, grazie all'intervento di un agente di polizia penitenziaria e alla fondamentale collaborazione di un detenuto - afferma Durante - è stato possibile salvare una vita nelle affollate carceri italiane, dove i detenuti hanno raggiunto quota 69 mila, dei quali 25 mila sono stranieri, soprattutto extracomunitari. La Calabria si distingue per il sovraffollamento e la forte carenza di personale di polizia penitenziaria. A Reggio Calabria, in particolare, i detenuti sono 320, a fronte di una capienza di 180 posti, mentre mancano 50 agenti, distaccati a prestare servizio in altre sedi». ◀

zettadel sud.it
N° 220

detenuto a Reggio Calabria

Tenta di uccidersi e un agente lo salva

REGGIO C. Un agente della polizia penitenziaria ha salvato la vita ad un detenuto straniero nel carcere di Reggio Calabria che aveva tentato il suicidio. Il fatto, reso noto da Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, il sindacato autonomo della polizia penitenziaria, è avvenuto martedì sera verso le 19. L'agente, che stava effettuando un controllo, è stato chiamato da un altro detenuto, compagno di cella dell'uomo che ha tentato il suicidio. L'agente è sceso immediatamente al piano terra, ha aperto la porta ed è stato informato dal compagno di cella che l'altro detenuto si era chiuso in bagno. L'agente, dopo aver aperto la porta con un calcio, ha trovato il detenuto appeso alle grate della finestra. Lo ha sollevato e lo ha tenuto sulle spalle, riuscendo a togliere dal collo un rudimentale cappio. «Ancora una volta, grazie ad un agente di polizia penitenziaria e alla collaborazione di un detenuto - ha detto Durante - è stato possibile salvare una vita nelle affollate carceri italiane».

giovedì 12 agosto 2010

anno V numero 220

calabria ORA

quotidiano di informazione regionale

dirttore: ANTONIO...

€ 1,00

Poste Italiane SpA - Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. n. 46 del 27.02.2004) art. 1, comma 1.

meteo



Boss si suicida i

Riccardo Greco era il numero 2 del c...

Si chiamava Riccardo Greco, aveva 53 anni. A Cosenza lo chiamavano Cesarino. Si è impiccato nel carcere di Rebibbia dove era detenuto da una settimana. Presunto contabile del clan di San Vito, era coin-

PAOLA

Serpa: «Qu...

> a

S

NEL CARCERE DI REGGIO

Detenuto tenta il suicidio, agente lo salva

UN agente della polizia penitenziaria ha salvato la vita ad un detenuto straniero nel carcere di Reggio Calabria che aveva tentato il suicidio. Avvisato dal compagno di cella, ha sfondato la porta del bagno e lo ha trovato impiccato, ma ha fatto in tempo a sfilarlo dal cappio.

IN UN'AREA A VINCOLO

Sequestrati due lidi a

DUE lidi privi di concessione sequestrati dalla guardia di finanza pavano un'area sottoposta a vincolo ambientale di 1.800 metri quadrati. Sono stati trovati 60 ombrelloni e 195 attrezzati.

12-08-2010 - Carceri: Sappe, agente salva detenuto da tentato suicidio

Un agente della polizia penitenziaria ha salvato la vita ad un detenuto straniero nel carcere di Reggio Calabria che aveva tentato il suicidio. Il fatto, reso noto da Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, il sindacato autonomo della polizia penitenziaria, è avvenuto il 10 agosto sera verso le 19. L'agente, che stava effettuando un controllo nella sezione posta al piano superiore, è stato chiamato da un altro detenuto, compagno di cella dell'uomo che ha tentato il suicidio. L'agente è sceso immediatamente al piano terra, ha aperto la porta ed è stato informato dal compagno di cella che l'altro detenuto si era chiuso in bagno. L'agente, dopo aver



aperto la porta con un calcio, ha trovato il detenuto appeso alle grate della finestra. Lo ha sollevato e lo ha tenuto sulle spalle, riuscendo a togliere dal collo un rudimentale cappio. "Ancora una volta, grazie all'intervento di un agente di polizia penitenziaria e alla fondamentale collaborazione di un detenuto - ha sostenuto Durante - è stato possibile salvare una vita nelle affollate carceri italiane, dove i detenuti hanno raggiunto quota 69.000, dei quali 25.000 sono stranieri, soprattutto extracomunitari. Anche la Calabria si distingue per il sovraffollamento e la forte carenza di personale di polizia penitenziaria. A Reggio Calabria, in particolare, i detenuti sono 320, a fronte di una capienza di 180 posti, mentre mancano 50 agenti, distaccati a prestare servizio in altre sedi". (ANSA).

Telereggiocalabria.it

Detenuto tenta suicidio, salvato da agente polizia penitenziaria

Scritto da Chantal | 12 Agosto 2010

Posted in [Reggio Calabria - Notizie](#)



Reggio Calabria, 12 agosto 2010 – Un **detenuto straniero**, nel **carcere di Reggio Calabria**, ha tentato il **suicidio**. È stato salvato dall'intervento provvidenziale di un agente di polizia penitenziaria. L'episodio è stato reso noto da Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe (sindacato autonomo della polizia penitenziaria). Il fatto è avvenuto martedì sera intorno alle 19:00. L'**agente** stava **effettuando un controllo** nella sezione al **piano superiore** quando è stato chiamato dal compagno di cella del detenuto che ha tentato di togliersi la vita. L'**agente** è sceso immediatamente al piano terra, ha aperto la porta ed è stato informato dal compagno di cella che l'altro **detenuto** si era **chiuso in bagno**. Dopo aver aperto la porta con un calcio, l'agente ha trovato il **detenuto appeso** alle **grate della finestra**, lo ha **sollevato** e lo ha **tenuto sulle spalle, riuscendo a togliere il cappio dal collo**. (Chantal Concetta Castiglione)

Calabriah24.it